Leggere Filippesi nelle relazioni adulte

Laboratorio di formazione degli adulti

Obiettivi

- Sperimentare una lettura di Paolo che tenga insieme situazione, annuncio di Cristo e vita comunitaria.
- Distinguere il dono di sé dalla rinuncia imposta e la concordia dal silenzio.
- Progettare un breve percorso biblico per adulti, riprendendo il lavoro degli incontri precedenti.

1. Riprendiamo il cammino (5 minuti)

Un giro rapido: quale possibilità o difficoltà incontriamo nel proporre Paolo agli adulti? Se abbiamo già abbozzato un progetto su Rut o una scuola di preghiera, quale scelta utile possiamo riprendere? Chi arriva per la prima volta porta un’esperienza della propria comunità.

2. Ascoltiamo il testo e osserviamo (15 minuti)

Leggiamo **Fil 2,1–16** ad alta voce. Ricordiamo in una frase chi scrive e a chi: Paolo, prigioniero, si rivolge a una comunità legata a lui, chiamata a custodire la concordia. Dopo la lettura, un minuto di silenzio.

- Nei vv. 1–5, quali doni sono già presenti? Quali difficoltà nelle relazioni vengono nominate?
- Nei vv. 6–11, segnate i verbi riferiti a Cristo e quelli riferiti a Dio. Individuate due contrasti e la confessione verso cui procede l'inno.
- Nei vv. 12–16, come torna in primo piano la comunità? Che rapporto c'è tra l'agire di Dio e quello dei credenti?

Attenzione alla forma. Ascoltiamo un testo poetico e confessante dentro una lettera: parole, corrispondenze e cambi di soggetto orientano la lettura.

Il gruppo annota due frasi:

Che cosa annuncia questo testo di Cristo?

Quale possibilità apre nelle relazioni?

Per ogni risposta indichiamo un versetto. Non partiamo subito da ciò che gli altri dovrebbero fare.

3. Una situazione da discernere (10 minuti)

In un gruppo parrocchiale una persona competente decide tutto. Altre svolgono i compiti meno visibili; quando chiedono di partecipare alle decisioni, si sentono rispondere che bisogna servire con umiltà. Quale lettura di Fil 2 aiuterebbe a comprendere la situazione? Quale uso del testo rischierebbe di aggravarla? Scegliamo un cambiamento che riguardi anche chi ha più autorità. Possiamo usare un caso diverso, senza nomi né racconti personali obbligati.

Criterio di verifica: il dono di sé può essere libero e impegnativo; non autorizza a esigere l’annullamento

altrui. La reciprocità interpella tutte e tutti, a partire da chi dispone di maggiori possibilità.

4. Progettiamo un percorso nella lettera (20 minuti)

Proponiamo **tre incontri per leggere tutta Filippesi**, dando al capitolo 2 il tempo necessario. Il gruppo adatta questa traccia agli adulti che vuole raggiungere; poi sviluppa soltanto il secondo incontro.

Testo e incontro	**Domanda che guida la lettura**
Fil 1 • *Legami nella precarietà*	Come Paolo parla di gratitudine e speranza dalla prigionia?
Fil 2 • *Il cammino di Cristo tra noi*	Come l'annuncio di Cristo cambia il modo di intendere prestigio e servizio?
Fil 3–4 • *Un cammino condiviso*	Quali orientamenti e relazioni sostengono il cammino? Leggiamo entrambi i capitoli, soffermandoci su 3,7–16 e 4,2–9.

Per l'incontro su Fil 2: prevediamo un'ora con accoglienza (5′), contesto e lettura (10′), osservazione del testo (15′), confronto sulla vita (20′), preghiera e scelta conclusiva (10′).

Chi guida offre poche spiegazioni e lascia spazio alle domande.

Scelte del gruppo	**La nostra proposta**
Quali adulti e quale invito?	
Luogo, frequenza e chi facilita	
Domanda di apertura su Fil 2	
Un esercizio sul testo e i versetti	
Passaggio difficile da accompagnare	
Preghiera e scelta da verificare	
Primo passo, responsabile e data	

Verifichiamo: la proposta è accessibile anche a chi conosce poco la Bibbia? Consente di fare domande e dissentire? Il collegamento con la vita nasce dal brano? Chi ha meno voce può partecipare?

5. Condividiamo e preghiamo (10 minuti)

Restituzione. Ogni gruppo presenta destinatari e primo passo del progetto, poi una scelta di metodo motivata da Fil 2. Consegniamo la griglia a chi coordina, perché possa raccogliere le proposte.

Partecipando siamo Chiesa. La partecipazione prende forma anche nell'ascolto reciproco e nella

condivisione delle responsabilità: chiediamoci quale spazio reale offriamo alla parola degli adulti.

Preghiera. Dopo un breve silenzio, ciascuno può dire una parola di ringraziamento.

Insieme:

Signore Gesù, tu hai condiviso la nostra vita. Rendici capaci di accogliere e donare, di riconoscere i doni altrui e di costruire relazioni libere. Amen.

Padre nostro.